Anno IX - N. 3125 Trieste, Mercoledì 30 Luglio 1890 (Edizione del mattino) **Anno IX - N. 3125**

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 3.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

I torbidi d'America. PARIGI 29. (B) La *Havas* reca: Un dispaccio ufficiale del governo argentino in data Buenos Ayres 28 nel pomeriggio dice: La sommossa è stata repressa. Il presidente e il gabinetto nazionale si trovano nel palazzo del governo nazionale donde emanano gli ordini. Il ministro delle finanze è stato ri asciato.

NUOVA YORK 29. (B) Il *New York Herald* ha da La Libertad, nel Guatemala: Un indiano si avventò armato di coltello addosso al presidente Barillas, il quale arretrò e rimase illeso. L'autore dell'attentato, tratto in arresto, confessò di essere stato pagato dai conservatori.

LONDRA 29. (B) Alla Camera dei Comuni Fergusson diede lettura dei dispacci da Buenos Ayres, dai quali si rileva che il presidente è ritornato alla capitale e si sono riprese le ostilità, ma continuano le trattative per la capitolazione degl'insorti.

PARIGI 29 (B) Constans comunicò al Consiglio de' ministri che risponderà giovedì all' interpellanza di Lesenne sull'emigrazione all' Argentina. Contemporaneamente annunzierà un progetto di legge contro le agenzie frodolente d' emigrazione. Il piroscafo *Kerguelen* è stato spedito a Buenos Ayres.

Notizie d'Africa. ROMA 29. (N) Telegrafano da Assab: Il viaggiatore Viscardi, giunto dallo Scioa, racconta che l'esercito di Menelik al suo ritorno a Borumieda, malgrado i morti e i disertori, era composto di 178 mila persone, quindi almeno di 80,000 combattenti. Ad Entoto sono incominciati i preparativi per la incoronazione di ras Mangascià a re del Tigrè, la quale avverrebbe verso la fine di settembre.

Bismarck e i giornalisti. PIETROBURGO 29. (N) Il *Novoje Wremja* dà la relazione di un nuovo colloquio con Bismarck. All' osservazione del corrispondente circa l' idea di erigergli un monumento prima della sua morte, Bismarck rispose: „Sì, mentre ancor vivo, mi vogliono tributare gli onori che si fanno ad un morto, mi vogliono seppellire come Marlborough. Si desidera che per il tempo che mi resta di vita io abbia a tacere. Ai miei giorni tutto s' è compiuto in forma legale, così che non posso neppur pensare a protestare. Io mi sento indipendente e libero come dev' essere un onesto nobile del paese."

Guglielmo in Russia. PIETROBURGO 29. (N) A dimostrare l'importanza politica della visita di Guglielmo, i giornali annunziano che verrà qui con l'intera cancelleria imperiale e del Caprivi. Al seguito dell'imperatore saranno 70 persone.

BERLINO 29. (B) Secondo la *Norddeutsche*, accompagneranno l' imperatore a Pietroburgo il principe Enrico e il principe Alberto di Sassonia-Altemburgo.

L' accordo anglo-tedesco. BERLINO 29. (B) Il *Monitore dell'impero* publica un diffuso memoriale sui moventi dell'accordo anglo-tedesco. Il memoriale accenna al fatto che la politica coloniale tedesca nell'incontrarsi con le aspirazioni inglesi ha provocato molteplici complicazioni e malumori. Ma ambidue i paesi sono animati dal desiderio di appoggiare il mantenimento della pace europea e siccome i negoziati su singoli punti rimasero senza risultato, così la vertenza fu trattata da un punto di vista unico, affine di giungere, data la divergenza degl'interessi, ad un accordo mediante reciproche concessioni. Il memoriale s'occupa poi in modo esauriente dei particolari dell'accordo.

BERLINO 29. (N) Il memoriale di Caprivi sull'accordo anglo-tedesco si estende per 9 colonne del *Monitore dell'impero* ed è compilato con chiarezza e serenità di idee. Nulla però contiene circa il futuro ordinamento dei territori tedeschi nella Africa Orientale e circa l'organizzazione delle truppe coloniali tedesche. Questi due oggetti sono riservati per l'esposizione del ministero degli esteri alla Dieta dell'impero.

L'Austria in Bulgaria. VIENNA 29 (B) Una nota del *Fremdenblatt* dichiara inventata da cima a fondo la notizia che il principe Ferdinando abbia condizionato il suo ritorno in Bulgaria alla adesione di quel governo all' accettazione di ufficiali austriaci nell'esercito bulgaro. La notizia - dice il *Fremdenblatt* - ha soltanto la tendenza di seminare ne' paesi balcanici l'inquietudine e la diffidenza contro l' Austria-Ungheria.

Il colera. COSTANTINOPOLI 29. (B) Telegrammi a alcuni consoli generali di qui constatano lo scoppio del colera alla Mecca. Sopra 13 colpiti, ne morirono sette.

I disordini armeni. COSTANTINOPOLI 29 (B) L'*Agence de Constantinople* mette all'erta contro le notizie esagerate sulla zuffa avvenuta domenica nella chiesa patriarcale armena. Dati autentici in proposito non si conoscono ancora, perchè il fatto avvenne nella parte più lontana della città e gli uffici della Porta, causa la festa del *Bairam*, sono chiusi per quattro giorni.

I Bismarck. FRIEDRICHSRUHE 29. (B) Il principe di Bismarck e il conte Erberto sono partiti, diretti anzitutto a Schönhausen e di là per Kissingen.

Gl' israeliti in Russia. PIETROBURGO 29. (N) Le agitazioni antisemitiche sono spinte a tal punto che sorgono energicamente contro di esse anche i giornali russi.

Le trattative anglo-francesi. PARIGI 29. (B) Si smentisce ufficiosamente la notizia data da più parti che l'accordo anglo-francese per Zanzibar sia stato già firmato. Le trattative proseguono regolarmente.

Gli scioperi. CARDIFF 29. (B) Gli operai dei *docks* hanno ripreso provvisoriamente il lavoro fino alla regolazione della loro vertenza.

Il cuore di re Umberto. ROMA 29. (N) Partendo da Pisa, il re vi lasciò circa 14 mila lire a scopi di beneficenza.

Un' illustre puerpera. BERLINO 29. (N) Le notizie che pervengono sullo stato della principessa ereditaria di Grecia, colta da febre puerperale, sono tranquillanti.

I drami dell' adulterio. ROMA 29 (N) Oggi la Corte d' Assise di Roma condannò ad otto anni di reclusione quel Francesco Penati che uccise in piazza Colonna Silvestro Toni, amante della moglie sua, mentre passeggiava con l' adultera.

Al »Credit«. VIENNA 29 (N) Vociferasi che nella prossima settimana sarà eletto a direttore dell' Istituto di Credito il sottosecretario di stato egiziano Blum pascià.

Per le nozze dell' arciduchessa Valeria. VIENNA 29. (B) Gli arciduchi Alberto ed Eugenio, l'arciduchessa Maria Teresa, consorte all'arciduca Carlo Stefano, sono partiti per Ischl per assistere alle nozze.

ISCHL 29. (B) Per le imminenti nozze della figlia dell'imperatore i forestieri accorrono qui in massa. Dappertutto si lavora con tutta alacrità all'addobbo di Ischl. Gli appartamenti del *Curhaus*, dove dopo il matrimonio le eccelse personalità faranno colazione e terranno circolo, sono già addobbati con tutta magnificenza, essendovisi messi gli arazzi di Raffaello del castello di Schönbrunn. Per domani su tutte le alture dei monti si progettano fuochi di gioia.

Raccolti. VIENNA 29. (B) Giusta il ragguaglio ufficiale dei raccolti in data 24 corr., il raccolto della segala già finito è buono nella zona centrale e meridionale e dà una buona media nella zona settentrionale. Il frumento promette un po' meno della segala, ma in ogni caso un raccolto superiore alla media. Dell'orzo e dell'avena si attendono raccolti medi e medi buoni, nei paesi alpini anche buoni.

PIETROBURGO 29. (B) Giusta il giornale di finanza, i cereali d'estate nell' ultimo mese sono peggiorati nei governatorati meridionali di Jekaterisnoslaw e Cherson. Nel resto della Russia europea i raccolti dei cereali d'inverno e d'estate promettono in parte bene, in parte benissimo.

Scontro in mare. BALTIMORA 29. (B) Un piroscafo venne a collisione con un battello di piacere. Deploransi 4 morti e molti feriti.

Fra principi e sovrani. GIRGENTI 29. (B) L' imperatrice Federico è partita stamane con le figlie alla volta del Pireo.

BUCAREST 29. (B) Il re è partito da Sinaia per l' estero.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo quarto — Leva il sole ore 4.45 tram. ore 7.25 Oggi S. Adone — Domani: S. Ignazio di Loiola — Term. C. ore 7. ant. 24.6 2 pom. 27.0 Alt. bar. 760.9 — Alta marea 9.15 ant. 7.48 pom. — Bassa marea 2.0 ant. 2.8 pom.

Uffici divini. Per l' occasione delle nozze di S. A. l' Arciduchessa Maria Valeria con S. A. l' arciduca Francesco Salvatore verrà celebrata domani nella Chiesa parrocchiale della B. V. del Soccorso una messa con *Tedeum*. - Anche le diverse comunità acàttoliche faranno celebrare domani nei loro templi uffici divini.

Per scopi scolastici da venire rimessi al dott. Attilio Cofler ci pervennero f. 3 dall'avv. Cuzzi, f. 1 dal dott. Attilio Hortis, in seguito ad una scommessa perduta.

La proibizione della lapide al Bertolini. Dal Trentino riceviamo una copia del decreto col quale l'autorità politica decretava la proibizione della lapide al dott. Carlo Bertolini. Eccone il tenore:

Cles 26 luglio 1890.

All'Onorevole Signor Podestà
di Cles.

„Con rapporto dei 19 giugno u. s. N. 1131 mi partecipava che la rappresentanza comunale di Cles nella sessione 5 febraio u. s., deliberò di apporre sulla casa ove nacquero gli antenati del dott. Carlo de Bertolini, una lapide in pietra colla iscrizione:

„Addì 5 febraio 1890 il Municipio di „Cles unanime decretò questa Piazza por„terà il nome di Carlo de Bertolini, giu„reconsulto, deputato, I dei presidenti della „Società Pro Patria ed una lapide sulla „casa che fu sua, ricorderà il conterraneo „incorrotto ad esempio di virile carattere, „di civile virtù".

„Essendo stata, con dispaccio dell'eccelso I. R. Ministero dell'interno dei 10 luglio 1890 N. 2897—pres. sciolta la Associazione Pro Patria per aver oltrepassato i limiti statutari della propria sfera d'attività con dimostrazioni sleali ed antipatriotiche e dovendosi considerare la posizione della progettata lapide quale commemorazione solenne del dott. Carlo de Bertolini, presidente di detta Associazione, che involverebbe una approvazione delle tendenze dalla stessa seguite ed una dimostrazione ostile contro il governo, che pei motivi suddetti trovò di sciogliere l'associazione, revocando il mio Decreto dei 27 giugno u. s. N. 96—pres., trovo in base al § 7 dell'Ord. imp. 20 aprile 1854 B. L. I. N. 96, di proibire che per commemorare il defunto dott. Carlo de Bertolini venga apposta sulla casa dei suoi antenati in Cles una lapide coll'iscrizione del tenore sopra incaricato.

„Il signor Podestà a senso del § 10 della suddetta Ordinanza imp. e del § 95 regolamento comunale è personalmente responsabile dell'osservanza di questo decreto.

Swarz.

I motivi di questo decreto ci sembrano molto strani. Se è sciolta l' associazione *Pro Patria* non è mica distrutto il fatto che il Bertolini è esistito e ne fu il primo presidente. La lapide era stata decretata dal municipio di Cles prima ancora che venisse sciolto il *Pro Patria* e quindi se il fatto morale che è il più importante, la decisione cioè della rappresentanza di Cles, non involveva *una dimostrazione ostile contro il Governo*, non comprendiamo come il fatto materiale, l' esecuzione cioè di un deliberato, abbia potuto rivestire tale carattere.

Così pure non ci persuade la motivazione che lo scoprimento della lapide involverebbe una approvazione delle *tendenze* del *Pro Patria* e quindi una dimostrazione ostile al governo.

Le *tendenze* della disciolta associazione erano perfettamente legittime, altrimenti il Ministero e la Luogotenenza che le stavano addosso con tanto d'occhi non la avrebbero lasciata sussistere. Tanto è vero che lo scioglimento poi non fu decretato in seguito a *tendenze*, ma per due fatti determinati, avvenuti lo scorso mese in occasione del congresso di Trento, che noi abbiamo già discussi e sui quali non c'è bisogno di tornare.

Se a questa circostanza si aggiunge quella che durante la presidenza del Bertolini il *Pro Patria* non ebbe mai a ricevere osservazioni di nessun genere dalle autorità, che il Bortolini oltrechè presidente della disciolta associazione, era anche deputato al Parlamento di Vienna e che tale circostanza é espressamente indicata nella iscrizione della lapide, si dovrà convenire che i motivi addotti dall'i. r. cap. dist. sig. Swarz non reggono alla critica più superficiale.

Collocando una lapide sulla casa del Bertolini, si onorava l'uomo che era stato anche presidente del *Pro Patria*. Ma se durante la sua presidenza l'Autorità stessa ammetteva che l'associazione da lui presieduta erasi comportata con la più perfetta legalità, come mai il signor Swarz può - in certo modo - fargli carico di un avvenimento postumo impedendo onoranza ad un uomo pel solo fatto che dopo la sua morte, una associazione già da lui presieduta venne disciolta?

Il Lloyd e il traffico levantino. — Abbiamo telegraficamente da Vienna:

„Oggi si è aperta la conferenza delle imprese austriache di trasporti interessate nel traffico del Levante. Alla conferenza è rappresentato anche il Lloyd. L' ispettore superiore Rietze dichiarò sussistere da ogni parte la certezza di venire incontro al desiderio del governo. Il delegato del Lloyd disse ritenere però indispensabile di mettersi anzitutto d' accordo con il Consiglio d' amministrazione. La discussione degli oggetti verrà quindi continuata soltanto domani."

L' ammanco nella Cassa provinciale istriana. La Direzione del Credito fondiario istriano ci telegrafa da Parenzo pregandoci di rettificare la notizia publicata ieri in un giornale del mattino, nel senso che sole quaranta delle Lettere di pegno trafugate appartengono all' Istituto stesso. Le altre 42 dunque appartengono alla Giunta provinciale. Il Rigo era cassiere provinciale e fungeva anche da cassiere e contabile per conto della direzione del Credito fondiario.

In quanto al modo col quale fu compiuta la sottrazione riesce difficilissimo a spiegarselo, se si considera che nel giorno 31 marzo lo stato dei valori era stato riscontrato in piena regola.

A quanto ci informa un istriano, pare che i signori che esercitavano il controllo si limitavano a contare il numero delle cartelle esistenti nei diversi pacchi senza verificare contemporaneamente i rispettivi numeri delle singole cartelle e - sempre secondo questa comunicazione - il Rigo avrebbe avuto l' abilità di prestigiatore, facendo passare il medesimo pacco due volte sotto gli occhi del controllore, la prima con indicazione delle serie e numeri reali, la seconda con indicazione di serie e numeri che non esistevano o, meglio, ch' erano stati trafugati e impegnati qui a mezzo del cambiavalute Mandel presso la Banca Commerciale Triestina.

A Parenzo, saputosi il defraudo, era stata perquisita pure l' abitazione di un altro impiegato della Cassa, ma nulla vi si trovò che potesse dar luogo al minimo sospetto.

Elargizioni varie. Il cav. Giov. Antonio Di Demetrio, in occasione delle nozze dell'arciduchessa Valeria, elargì f. 300 all'Ospedale infantile.

L' investimento del „Berenice". Da un telegramma da Potamos si rileva che ierlaltro sono arrivati a Cerigo il piroscafo *Ettore* ed il rimorchiatore *Pluto*. Fu visitato il *Berenice* e si riscontrò che il naviglio ha due spaccature longitudinali da 13 a 15 piedi. Se il tempo continua favorevole, si spera di ricuperare il piroscafo. Frattanto si accudisce con grave difficoltà al ricupero delle merci, che sono avareate.

La scuola di Barcola. Anche a Barcola bella, in quella Barcola ove le graziose signore si dànno convegno e dove si fanno i bagni e si intrecciano i lieti conversari, havvi una scuola, ed anche in questa scuola sono esposti di questi giorni i lavori, i disegni e i quaderni di calligrafia degli allievi. La scuola, come si sa, è promiscua, e l' insegnamento viene tenuto tanto in italiano, quanto in slavo. Anche nelle classi slave però i ragazzi parlano e scrivono correttamente l' italiano, ciò che, naturalmente, riesce loro di grandissima utilità, giacchè a Barcola di cui la cittadinanza triestina ha fatto il suo ritrovo estivo prediletto, è indispensabile che da tutti si sappia la lingua italiana per i continui rapporti fra quei territoriali ed i cittadini.

Le sale della scuola di Barcola sono alte, ben arieggiate nell' estate, e dispongono di buone stufe di ghisa per l' inverno.

Reggente della scuola è il sig. Giuseppe Mosettig, il quale disimpegna il proprio cômpito con amore e si loda della disciplinatezza dei propri scolari.

Vediamo esposti nella mostra della classe slovena alcuni saggi di disegno e di calligrafia.

La classe italiana, condotta dal maestro Zaratin, presenta i saggi di disegno e di calligrafia italiana e tedesca. La detta classe comprende 5 corsi che sono affidati alle cure dello stesso insegnante. Maestra dei lavori muliebri è la signorina Maria Gombach. Vediamo ciò che hanno eseguito le sue allieve. Nel *quinto corso* emergono le ragazze: Vittoria Hrovatin, per alcuni sproni di camicia, ed un bellissimo grembiule eseguiti con molta perizia, Lucia Martellanz per fazzoletti ad uncino, tappeti, grembiuli e porta-asciugamani.

Nel *quarto corso* si notano le maglie e le federe della Anna Schreiner, un grembiule della Amelia Schiavon, dei graziosi *macassars* a colori della Emma Hrovatin. La allieva Rosa Vodopivez si distingue per dei nomi a *punto cordoncino*.

Le allieve del *terzo corso* che più si distinguono sono: Anna Zaratin, per bellissimi *macassar* e pizzi; Gioseffa Gustincich e Anna Jess per federe; Gemma Visintini per lavori ad uncino nitidi e bene eseguiti.

Fra gli imparaticci del *secondo corso* sono notevoli quelli della Amalia Ferluga ed Amalia Marcusa.

Il *primo corso* offre nella mostra una quantità di calze, e qui fra le allieve più brave seguiamo i nomi: Amalia e Maria Cernitz e Sofia Schliner.

La *prima classe slovena* presenta nella mostra alcuni lavori a maglia notevoli: trascriviamo dal taccuino i nomi delle allieve: Giovanna Sganz, Giuseppina Martellanz, Elisa Scabar, Amalia Snidersich.

Della seconda e terza classe è maestra la bravissima signora Francesca Visintini. Nella terza notiamo fra le allieve migliori la Caterina Ferluga per alcuni diligenti lavori ad uncino, le Anna Zigon e Giuseppina Starz per federe, lenzuola, pizzi e monogrammi a punto cordoncino.

Belle le federe con monogrammi eseguiti dalla Giovanna Starz, degni di lode le camice ed i lavori *a crocetta* di Anna Scabar ed i nomi a *punto-crocetta* di Maria Ursich.

Fra i pizzi ad uncino e fra i lavori a maglia eseguiti dalle allieve della *seconda classe* sono da rilevarsi i lavori delle allieve Amalia Martellanz, Antonia Crecich, Carolina Vodopivez, Francesca Crecich.

Diamo infine una rapida scorsa ai disegni: nella classe italiana troviamo oltre ai soliti tratti sui quaderni punteggiati, l'abbozzo di una cancellata, quello di una casa, quello di una chiesa.

Si vede manifestamente da quei modesti saggi quante amorose cure, quanta pazienza, quanta assiduità devono aver guidato il bravo insegnante nella proficua opera sua.

La mancia ai conduttori della Tramvia. Da parte di qualche giornale venne sollevata di questi giorni la questione delle mance ai conduttori della tramway. A nostro avviso la questione è tanto semplice che cessa addirittura di esser tale.

La mancia ai conduttori della tramway non solo non è obligatoria ma non costituisce nemmeno uno di quei semi-obblighi che vengono imposti dalla consuetudine in modo così assoluto che, mancandovi, si incappi in un atto che viene osservato e interpretato con odiosità, nè tampoco con ombra di antipatia. Tanto é vero che tra i frequentatori assidui dei tramway molti ora danno la mancia, ora non la danno a seconda della comodità, dell'opportunità o, magari, dell'umore del momento.

I conduttori, si sa, non nuotano proprio nell'opulenza, e se qualcuno vuol dar loro un soldo di mancia, che c' è di male? I conduttori non chiedono, non pretendono, non usano neppure differenza di trattamento verso chi dà la mancia in confronto di quelli che non la elargiscono. Dunque? Chi vuole, chi è disposto, chi *si sente* di dare, faccia pure e tanto meglio per i conduttori; chi no, faccia il comodo suo.

Per i pescatori d'Isola. La Delegazione municipale ha concesso ai pescatori d'Isola, in via di esperimento per l'epoca di un anno, di esercitare nelle aque del Comune la pesca con reti passelere.

Per Miramar. Il piroscafo *Ada* sospende per un paio di giorni le sue cotidiane gite per Miramar per prepararsi ad una festa in mare con visita al castello in occasione del prossimo matrimonio della bellissima signorina Adele Fontana con l' ufficiale medico superiore dell' esercito italiano, Licurgo dott. Cugi di Siena.

Durante questo intervallo, le gite per Miramar verranno intraprese da un vaporino gentilmente concesso dall' on. signor Carlo Zanzola.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione, in via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un braccialetto d'argento, rinvenuto al molo San Carlo dal piccolo Matteo Boianovich — Un cestellino da lavoro contenente un cucchiaio da caffè, rinvenuto in un negozio di manifatture in Corso —

SORELLE!
Romanzo di Enrico Wood (22)

— Tu crederai forse che egli abbia potuto prendere, per errore, la boccia dell' acido prussico: ma nota che per prenderla nell' angolo dove è posta, bisogna salire sullo sgabello, e che lo sgabello non è nemmeno stato portato in farmacia oggi. D' altronde non soltanto io ero presente alla preparazione di quel calmante, v' era anche il signor Fisher.

— Anche il signor Fisher?

— Guarda! è vero! - disse Stephen. - Dopo d' aver lasciata la signora Crave, verso le sette, ho veduto il signor Fisher davanti alla sua porta. M' ha invitato ad entrare in casa; era il compleanno di sua moglie e bevemmo insieme una bottiglia di *champagne*. Poi il signor Fisher, per fare due passi, mi accompagnò in farmacia e stette là tutto il tempo che impiegai a preparare il calmante per la signora Crave.

— E la boccetta è stata rimessa immediatamente a Dick?

— Non immediatamente - fece Federico. - E' rimasta qualche momento sul tavolo, mentre Dick finì di cenare. Ma nessuno l' ha toccata; il signor Whittaker può farne testimonianza; nè lui nè io ci siamo allontanati dal banco di farmacia finchè Dick non fu uscito colla boccetta.

— Ebbene, allora - disse John Grey - tutto ciò è assolutamente incomprensibile.

Arrivati a casa, la prima cosa che fecero fu d'interrogare Dick. Il giovane dormiva in una soffitta; svegliato di soprassalto, egli aprì gli occhi, sorpreso.

— Svegliati Dick - gli disse il padrone.

— Son sveglio, signore. Ha bisogno di me? V' è qualche cosa di fare?

— No, Dick. Voglio soltanto farti una domanda. Hai portato stasera una medicina dalla signora Gould?

— Sissignore una boccetta.

— Chi te l' ha data?

— Il signor Federico; ed io l' ho rimessa alla grossa mamma Peperfly, perchè fu lei che venne ad aprirmi.

— E sei andato direttamente da qui a casa della signora Gould, oppure ti sei fermato per istrada od hai lasciato un istante la boccetta in qualche luogo?

— Sono andato direttamente dalla signora Gould - replicò Dick energicamente. - Non mi fermo mai per istrada e non lascio mai la medicina in nessun luogo. Ha detto forse mamma Peperfly che non gliel' ho rimessa, oppure che la boccetta era rotta? Sarebbe una gran bugiarda.

— No, ella non dice nulla contro di te: ciò che desidero soltanto di sapere è questo: la boccetta è stata rimessa a mamme Peperfly intatta e nello stesso stato in cui te l' hanno data?

— Assolutamente, signore - rispose Dick coll' accento della verità.

Dopo d' avergli detto di rimettersi a letto, ritornarono tutti nel laboratorio. La farmacia era deserta ed il gas semispento. Il signor Stephen alzò la fiamma, poi andò a prendere lo sgabello nell'angolo dove era. Sull' ultimo piano della vetrina, appoggiata alla parete, una boccia in vetro aveva scritto sull' etichetta: *Acido prussico.* Stephen salì sullo sgabello e prese la boccia.

— Vedete! - egli esclamò - è completamente coperta di polvere ed una tela di ragno attraversa il coperchio. Ciò prova che non ho potuto aprirla oggi; sono almeno sei settimane che non ne ho più avuto l' occasione.

Siccome non v' erano nel laboratorio altri preparati di acido prussico e che lo stato della boccia non lasciava più dubio, John Grey comprese che la soluzione del problema non era certamente lì.

Sedette, posò i gomiti sul banco e mise la testa fra le mani.

— Che fare? Da qual parte cercare? - egli disse.

Preoccupati da quell' ardua questione, i due fratelli cominciarono a studiarla in tutti i sensi. Non facevano frattanto attenzione ai movimenti di Federico che li ascoltava agitatissimo. Il recipiente dell' acido prussico era là, sul banco, vicino al giovane. Macchinalmente e senza rendersi conto di un'azione che ripeteva dieci volte al giorno, Federico prese un panno che serviva per spolverare, e con mano distratta si mise a nettare la boccia di cristallo che conteneva il veleno.

John Grey s'avvide pel primo di ciò che faceva il nipote, ma troppo tardi; la boccia era già tutta pulita.

— Federico! - egli esclamò. - Che hai fatto disgraziato?

— Nulla... ho nettata la boccia...

— Hai nettata la boccia! Oh! povero fanciullo, la tua azione costerà a tuo padre, se non la vita, la reputazione! (*Cont.*)

Un braccialetto di perle, rinvenuto in via Nuova — Un libro di devozione, rinvenuto dal signor E. M. al passeggio di S. Andrea — Un paio di occhiali, rinvenuti dal signor Damiani in via Beccherie — Uno scontrino di reimpegno, rinvenuto dal signor Luigi Leban in via del Lloyd — Un guanto rinvenuto in Corso.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Medusa*, in viaggio da Trieste a Hongkong, arrivò ai 27 corr. a Bombay.

Zuffa e ferimento. Ieri mattina si presentò all'ospedale certo Giuseppe Marcon, d'anni 25, bandaio, abitante al N. 254 di Rozzol, con due ferite di arma da taglio, l'una al dorso, l'altra al ventre, alla regione ombellicale, piuttosto grave. Verso il tocco poi si presentò all'ambulanza chirurgica del detto stabilimento, il muratore Antonio Vecchiet, d'anni 23, abitante in S. Maria Maddalena superiore N. 97, con due ferite al dorso. Il primo, dopo avute le prime cure, fu accolto nel IV ripartimento; l'altro se ne tornò alla propria abitazione. Ambidue dissero di essere stati feriti in una rissa, di cui non vollero saperne di fornire i particolari, avvenuta nell'osteria al N. 268 della strada di Fiume, aperta sabato scorso.

Da quanto abbiamo potuto rilevare, verso la mezzanotte di ierlaltro nella succitata osteria entrava una comitiva di cui faceva parte il Vecchiet, detto *Tecia*. Nello stesso locale si trovava un'altra comitiva fra cui c'era un certo Laurencich, il quale nutriva del rancore contro il Vecchiet. Questi, ad un certo punto, visto che il Laurencich lo guardava poco benevolmente, si appressò al suo avvesario nello intento di rappattumarsi. Ma il Laurencich era oltremodo eccitato, percui, invece di accogliere le proposte di pace del Vecchiet, disse a questi in tuono di sfida: *Vien fora*.

I due giovani uscirono fuori dal locale, e lì, senza che venisse scambiata parola, avvenne una lotta accanita tra il Vecchiet da una parte e il Laurencich e tre suoi compagni dall'altra e l'esito si fu le due ferite riportate dal primo. Vista la preponderanza di forze e l'impossibilità di tener testa, il Vecchiet se ne fuggì a casa e alcune ore più tardi, come si disse, si recò a farsi medicare all'ospedale.

Pare però che la baruffa, dopo fuggito il Vecchiet, abbia avuto un seguito, perchè altrimenti non si potrebbe spiegare il ferimento del Marcon, avvenuto circa alla stessa ora nel medesimo locale. Ad ogni modo il Vecchiet dice che questi non c'entrava nella rissa alla quale ei prese parte, anzi sostiene di non conoscerlo affatto.

L'autorità è in traccia dei feritori.

Strascichi del processo dei confetturieri. Allorchè nel settembre dell'anno scorso vennero arrestati i confetturieri Elena Manzano e Riccardo Ferro, la fabrica della prima rimase chiusa; entro la stessa poi, assieme a molti ordigni e ad una quantità di merce pronta, rimase chiuso un battaglione intero di animali domestici, tra conigli, galline e piccioni. La Manzano, affinchè tutta quella popolazione di animali non avesse da morire di fame e di sete, dispose che le chiavi della fabrica venissero conseguate a certo Francesco Marchetti, suo dipendente, il qual doveva incaricarsi di nutrire quelle bestiuole.

Il Marchetti, nel tempo in cui la Manzano stette in prigione, fece man bassa della roba che si trovava nella fabrica, vendendo ... e confetture e ordigni e conigli e ve... di ..., sicchè quando la proprietaria uscì di carcere si trovò pressochè spogliata. Presentata denuncia, il Marchetti fu arrestato e processato per crimine di infedeltà. Certo Pietro Racanelli poi, che lo aveva aiutato a vendere la roba della Manzano, fu coinvolto nel processo e accusato di complicità nel crimine stesso. Mentre pendeva il processo istruttorio, si venne a rilevare che il Marchetti aveva commesso parecchie truffe nell'anno 1884, a Ferrara, dove esercitava il mestiere di salumaio, e che fuggito da quella città venne poi condannato in contumacia a tre anni di carcere.

Il dibattimento contro il Marchetti ed il Racanelli si tenne ieri al Tribunale provinciale. Il Marchetti disse che non vendette che pochi chilogrammi di confettura e cedrini, 17 conigli e un paio di stivali, e ciò per mantenere col ricavato le bestie affidate alle sue cure.

Il Racanelli disse d'aver venduto per incarico del suddetto un cappotto, un paio di stivaloni ed un cappello, più 40 chilogrammi di cedrini; che egli non faceva che prestarsi quale sensale e non aver ricevuto che 40 soldi a titolo di provvigione. Del resto non esser vero che la Manzano possedesse tanta grazia di Dio quanta ella vorrebbe far credere; in tutto non c'erano che due sacchi *de strazze che possava per vistili, ma iera roba che no valeva do fiorini. La gaveva una mantiglia de seda con quaranta-cinquanta busi.*

La Manzano protestò che nella sua fabrica *ghe iera miari e miari de chili de confetti* e una quantità sterminata di robe diverse: abiti di raso comperati da Tavolato, abiti di seta, biancheria a profusione ecc ecc., e che il danno che ella risentiva era di migliaia di fiorini.

La Corte fece, naturalmente, la tara alle pretese della danneggiata; tuttavia ritenne il danno arrecato dal Marchetti superiore ai 50 fiorini e perciò dichiarò l'azione dell'accusato principale costituire il crimine d'infedeltà. Condannò pertanto il detto Marchetti a 4 mesi di carcere, espiata la qual pena egli sarà conseguato alle autorità del regno vicino e ciò in relazione ai fatti di Ferrara.

In confronto poi del Racanelli la Corte emise sentenza d'assoluzione.

Una ragazza ferita. Una giovanetta di 17 anni certa Giovanna Lerucich, ieri, trovato litigio con un'altra ragazza, venne da questa ferita alla testa con un colpo di bottiglia, e per le debite cure dovette rivolgersi alla Poliambulanza.

Travolto da un carro. Ieri poco dopo il meriggio Gasparo Ferluga, giovanetto di 15 anni, abitante a Conconello N. 154, al Porto nuovo venne travolto da un carro di materiale di fabrica. Il veicolo, passandogli sopra, gli fratturò la gamba sinistra; per il che il poveretto dovette essere trasportato all'ospedale civico, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

In farmacia. Alla farmacia Manzoni venne medicato ieri nel pomeriggio un fanciulletto di quattro anni il quale in seguito ad un forte pugno sul naso somministratogli da un suo coetaneo, aveva riportato una forte emorragia.

— Nella farmacia medesima venne poi accompagnato dalla propria madre un bambino mezzo tramortito, il quale, nella propria abitazione, essendo assetato, aveva trangugiato inconscientemente il contenuto di una bottiglia di spirito da bruciare. Gli venne subito somministrato un antidoto.

— Un giovane territoriale venendo iermattina in città mediante una carrettella, bevette, durante il tragitto una abbondante quantità di birra e fece una buona scorpacciata di frutta. Qui giunto gli sopravenne una colica per la quale fu obligato a farsi condurre con la medesima carrettella alla farmacia Manzoni, da dove dopo avute le debite cure, venne ricondotto alla propria abitazione.

Giuochi pericolosi. L'altra sera il ragazzo di 12 anni Andrea Crismancich abitante al N. 118 di Basovizza, giocando con una cartuccia di dinamite, in seguito all'esplosione di questa, ebbe la mano destra gravemente lacerata. Ricorso alle cure dell'ospedale, venne accolto nel IV ripartimento.

Giuochi da bimbi. Due fanciulletti di 4 anni, Enrico Tomela, abitante in via Ghega N. 11 e Mario Kral, stavano giocando insieme, quando al secondo saltò il ticchio di cacciare un nocciuolo di prugna nel naso del suo compagno; il quale dovette ricorrere, per le debite cure all'ospedale, ove il nocciuolo gli venne estratto, non senza fatica, dal medico d'ispezione.

Un altro ragazzino, a nome Giusto Liska, ieri, ad un'ora pom., giocando si conficcò da solo nel naso un nocciuolo di albicocca. La madre accompagnò il fanciulletto alla farmacia di San Giacomo in Monte, dove il sig. Mizzan non senza fatica estrasse il nocciuolo.

Amor fraterno. Nel quarto ripartimento del civico Nosocomio venne accolto ieri certo Giovanni Pertot, d'anni 36 imprenditore di cave in Nabresina, il quale ebbe a raccontare che per questione d'interessi per poco non venne straugolato da due suoi fratelli.

Ubriaco a terra. Ieri alle tre del pomeriggio in piazza della Barriera vecchia fu trovato sdraiato a terra e totalmente ubriaco, il facchino Antonio D. d'anni 26, da Trieste, abitante in via Rigutti. Una guardia, sollevatolo, lo accompagnò allo ispettorato di androna del Moro.

Un uomo che beve inchiostro. Un individuo ieri, dovendo prendere un cucchiaino di soluzione di ferro, per cura, stante l'oscurità, scambiò bottiglietta e trangugiò invece una cucchiaiata di inchiostro bleu. Sputando e facendo mille boccacce l'una più graziosa dell'altra, il povero diavolo si recò alla farmacia Manzoni ove gli venne somministrato un antidoto.

Arresto di un ricercato. Andrea K., da Flitsch, d'anni 24, giornaliero, venne arrestato ieri sera perchè ricercato dalle autorità del suo paese per crimine di furto.

Accattone importuno. Il giornaliero Giacomo H. d'anni 43 da Trieste, assiduo avventore degli arresti, venne tratto nel pomeriggio di ieri ai medesimi, perchè con insistente accattonaggio importunava i passanti.

Furticelli. Il facchino Andrea G. di anni 20, da Trieste, pertinente però al comune di Gorizia, venne arrestato iermattina in piazza della Barriera vecchia, perchè trovato in possesso di due giacche di sospetta provenienza.

— In Corso, ieri, alle due pom. un monello sui 15 anni, passando accanto ad un signore gli strappò un ciondolo d'argento della catenella e si diede poi a precipitosa fuga, volgendo per la via San Lazzaro, senza che il signore che lo inseguiva potesse raggiungerlo.

Minime. Per recidiva infrazione al precetto di sfratto vennero tratti agli arresti il facchino Giorgio B. d'anni 33, da Capodistria, e certa Margherita P. d'anni 40, giornaliera, da Rudolfswerth.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 20 a tutto sabato 26 luglio:

Nati: maschi 52, femine 46; totale 98. Espulsi morti: maschi 3, femine 4, totale 7.

Morti: maschi 36, femine 45, totale 81, di cui 62 a domicilio, 18 in ospitali e stabilimenti di ricovero, 1 sull'area publica.

Età dei morti: 0-1 anni 30, 1-5 anni 10, 6-20 anni 7, 21-30 anni 3, 31-40 anni 10, 41-60 anni 8, 61-80 anni 11, oltre gli 80 anni 2.

Cause dei decessi: pertosse 1, altre infezioni 3, tisi polmonare 13, malattie infiammatorie degli organi respiratori 5, enterite 12, apoplessia 2, degenerazioni cancerose 4, debolezza senile 5, debolezza congenita 6, malattie durante il puerperio 1, altre malattie 28, per suicidio 1.

Settimana corrispondente nel 1889: morti 69=22·69 per ogni 1000 abitanti.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone: Riso e piselli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6½ pom.) Risotto con pomidoro soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Pesce fritto con insalata di radicchio soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1680.

Corrispondenza aperta. Signor *F. V.* Il suo reclamo non essendo debitamente firmato, non possiamo publicarlo; tuttavia l'abbiamo girato al Comitato direttivo della Cucina, perchè desso veda di riparare a quegl'inconvenienti che risultassero evidenti.

Ogni giorno una. La donna... massaia. Climene predica l'economia a suo marito.

— E tu getti via così i mozziconi di sigari che costano tanti quattrini?

— ?

— Potresti bene venderli per comprarmi poi un bel costume da bagni.

Telegrammi di Borsa

Servizio di notte.

FRANCOFORTE 28. Credit 268.37; ex 210.12 Staatsbahn 122.62 Ferma.

Borsa di Trieste del 29 Luglio. Milano chiude 94.87, cambio 101.05, merid. 700; Berlino fermo, Credit 163⅝, Italiana 91¼ ieri 91⅛ Rubli sostenuti 241¼. Da Pariggi abbiamo 93.75, chiusa 92.72 la francese, 93.85, l'Ital. 75.31 lo Spagnuolo, 581.87 le Banche (ieri 92.57, 93.65, 75.15, 581.25. Qui, notiamo 9 3/16-7/16.

Listino. — Napoleoni 9.22— a 9.23— Zecchini 5.44 a 5.45. Lire sterline 11.60 a 11.62. Lire turche —.— a —.— Londra 115.85 a 116.25 Francia 45.80 a 46.—. Italia 45.25 a 45.45 Banconote italiane 45.35 a 45.45 Banconote germaniche 56.70 a 56.80. Rendita aust. in carta 88.45 a 88.60 Rendita ungh. in oro 4%, 101.90 a 102.10 detta in carta 5% 100.— a 100.20 Credit 304.— a 305.— Rendita italiana 93½ a 93⅝ Lotti turchi 36.— a 36.30. Serbi 3% 36.75 a 37.25 Serbi nuovi 5.20 a 5.40 Croce rossa italiana 14.75 a 15.—

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Stoffe di seta bianca da soldi 65 a fiorini 1.45 il metro, lisci e lavorati (circa 150 differenti qualità) tanto in pezza che a metro franco di porto e di dazio, provvede il deposito della fabrica G. HENNEBERG, (i. r. fornitore di corte) ZURIGO. Campioni a posta corrente. Le lettere costano 10 soldi per l'affrancazione. (2)

COMUNICATO *)

Mi onoro di annunziare che io sottoscritto sono stato incaricato della direzione del deposito in questa piazza delle macchine da cucire della Ditta:

Tha Singer Manufacturing Company
G. NEIDLINGER

e che continuo il negozio nello stesso locale e nella stessa estensione.

Antonio Schwarz.

Trieste, 27 luglio 1890.

Ricercasi esperta macchinista come pure ragazze a mano. Rivolgersi Laboratorio biancheria Lamprouti, Corso 9. 916

Ricercasi domestica abile lavorare fregare. Bagni Oesterreicher. (966

Ricercasi signorina bonne tedesca dai 25 ai 30 anni, preferita svizzera, buona paga. Indirizzo »Piccolo« (1008)

Ricercasi quartiere di 4 o 5 stanze in campagna prossimo alla città. Offerte sub L. U. al «Piccolo» (1005)

Ricercasi ragazzo da 14 a 17 anni per condurre cavallino; vito e paga mensile. Indirizzo al «Piccolo» (998

Ricercasi ragazzo cartoleria. Indirizzo al »Piccolo« (1 26

Ricercansi ragazze sarte via Nuova N. 37. 1009

Giovane che fu impiegato a Vienna e Trieste, conosce perfettamente la lingua tedesca entrerebbe anche quale praticante presso buona casa. Offerte sub »L. 70« amministrazione «Piccolo» 1010

Giovane con conoscenza della lingua tedesca trova collocamento in magazzino presso casa in caffè. Offerte al «Piccolo» sotto «F. F.» (1007

Maestro tedesco ricercasi pell'insegnamento della lingua, a prezzo mite. Indirizzo «Piccolo» (1001)

Signorina buona famiglia, attualmente occupata come cassiera, desidererebbe migliorare posizione trovando miglior posto. Offerte «Piccolo» sub «Onesta» (925)

Affittasi stanza cesso. Via Caserma N. 8, p. II. (1015)

Affittasi di fronte al Giardino publico una stanza ammobiliata e due vuote. Indirizzo al «Piccolo» (1017)

D'affittare pel 24 agosto, Piazza S. Francesco, primo piano, 5 camere, camerino, cucina, focolaio economico, soffitta, cantina; terzo piano 3 camere, cucina, soffitta. Indirizzo al «Piccolo» (919)

D'affittare due stanze vuote, Corso N. 7 piano terzo (981)

D'affittare a tutto 15 settembre a Planina due stanze ammobiliate, amena posizione. Ulteriori informazioni presso borgomastro Kovsca, Planina. (951)

D'affittare una stanza grande bene ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo «Piccolo» (1027)

Affittasi stanza ammobiliata. Poste 18. (1035)

Affittasi stanza vuota. Madonna N. 11, piano II. (1021)

Due stanze bene ammobiliate d'affittare via Molin piccolo N. 1, II piano. (1016)

Stanza affittasi, prezzo convenientissimo. San Nicolò, III 995

Villino elegante con grande giardino, quartieri grandi e piccoli, fondi, tettoie, stallaggi d'affittare. Rivolgersi via Michele 10 Scritt io) 512

Camera vuota affittasi via Boschetto 36. (1025

Camera ammobiliata d'affittare Corsia Stadion N. 5. Ingresso libero. (973)

Marito e moglie ricercano camera ammobiliata con comodo cucina. Sub «R. S.» «Piccolo» 1033

Vendesi pappagallo che parla molto. Via Guardia 9, II piano (1004)

Vendonsi mobili. Via Fabri N. 6, terzo piano. (1000)

Vendesi il mobilio di due stanze. Indirizzo all'amministrazione »Piccolo«. 1017

Da vendere due schifoni usati ed un materasso di crine. Androna del Moro 2. IV piano, sinistra. (1014)

Da vendere quanto prima mobili ed utensili completi per osteria e trattoria alla «Città di Rovigno». Via Piazza Piccola dietro il Magistrato. Rivolgersi Paolo Belmio Caffè Tomaso (962)

Da vendere per motivo di partenza un negozio da cappellaio, bene inviato, a buone condizioni. Indirizzo al »Piccolo» (1018)

Vendesi piano usato a buon prezzo Indirizzo al «Piccolo» (1028)

Cane Dogg danese vendesi flor. 15. Indirizzo »Piccolo« (1077)

Cassa forte. Vendesi una Cassa forte Wertheim e Wiese N. 6, in controcassa, fabricata da questo Stabilimento tecnico triestino. Per ulteriori informazioni rivolgersi da Steinhardt e C., Piazza della Dogana N. 2 (989

Biciclo 54ª vendesi. Indirizzo «Piccolo». (1003)

A motivo di trasloco vendesi diversi mobili quasi nuovi. Lazzaretto vecchio 11, II piano, dalle 11 alle 5. 985

Motivo partenza vendesi prontamente locale bene avviato, con giardino, giochi di bocce. Indirizzarsi al Piccolo 976

Mobili e pulti di negozio vendonsi a buon mercato. Indirizzo «Piccolo» (855)

Cedesi piccolo negozio commestibili, importo tenue, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» (1002)

Cederebbesi 8-5000 fior. prima intavolazione città. Offerte «Tabler 27» ferme in posta. (1023)

Smarrito piccolo cane buldogg, collarina, medaglia N. 47. Mancia portandolo Birraria Viennese, via Ghega. 1012

Smarrita spilla d'oro, da cravatta. Questo trovatore riceverà generosa mancia portandola «Piccolo» 976)

Smarrito un mazzo chiavi. Mancia portandolo »Piccolo« (1070)

Due signore forestiere, fornite d'una discreta dote, di passaggio per questa città, desiderano fare la conoscenza di colto e gentile signore, scopo matrimonio. Offerte ferme in posta sub »Ortensia-Bianca.« (1005

C Situazione cambiata! Dispiacentissimo perchè privo tue nuove. Procura scrivermi domenica; in ogni modo non dimenticarti di chi t'ama tanto. X. (1030)

Ada Grazie lettera lunedì nella quale nulla mi dici tua salute, non avendoti veduta ieri sto in pensiero. Io bene, questa sera vado a St. Andrea per ritornare subito Saluti (1022)

Elsa I miei più infiniti ringraziamenti, L. B. (1019

Pepi s'ciapa e Tonin - Ringrazia del vin - Che Gianni e Piombetto - Ga pagà con dispetto - E anca per la zena... che i ga pagà, e Gavemo ridesto e ringrazià. - Berto ghe fa le condoglianze ai perditori (66)

Mendaressa Corso 8, porta 13 (979)

Restaurant «Excelsior» Ogni sera concerto vocale (999

Caprioli da 10 a 20 kilo, 60 soldi al kilo. Francesco Galle, Franzdorf (1011)

Candele Apollo 33, acqua Cologna 25, stivali 2.50, calzoni, bauli, valigie, cassa Wertheim, bilancia decimale stralciasi via Teatr . (1024)

Pesci rossi, assortimento frutta. Negozio via San Giovanni. Assumonsi spedizioni. 10 9)

Stralcio Mobili. Esposizione Piazza delle Legna N. 1, I piano (112

Biglietti Lotteria Esposizione valevoli due estrazioni, fiorini uno. Undici per dieci. Marco Nigris, Piazza Borsa 2 485

Ippodromo popolare, Rotonda del Boschetto tutte le sere trattenimenti. Restaurant. (662

Pst Pst nuovo scherzo francese a soldi 15. «Al S. Nicolò» St. Antonio 26 (757)

Mali e rimedi del Lloyd austro-ungarico, elegante volume, italiano e tedesco per Cesare Contribuenti, in vendita presso la libreria Blomgren, Piazza Cavana. (1031)

Esposizione Vienna, Viglietti fiorini Uno. Undici Viglietti fiorini 10 presso Alessandro Levi (986)

Mobili. Vendesi stralcio brevissimi giorni, modelli ultima novità tale scopo consegnati nell'antico Deposito Mobili di Angelo Hirsch, via Beccherie, vicino i lavoratori del battirame e vis-a-vis il Caffè delle Nazioni(1032)

Decimale portata 25 quintali vendesi nel Deposito mobili Angelo Hirsch, via Beccherie (1032)

Occasione. Vendesi finissima stanza letto stile antico, metà prezzo, bellissime lettiere alte, molto massiccie fiorini 14, meno alte 12, semplici 10, fornimento visita con frangie 45, armadio marmo, credenza pranzo, specchio lustro, grande, 2 coltrinaggi, diversi altri mobili. Via Piazza vecchia 2, porta 4 (1034)

Mal di denti svanisce immediatamente con fregagioni d'Algofon. Boccetta soldi 20. Unicamente nella Farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande. (615

CAFFE-RESTAURANT
MIRALONDA
BARCOLA
Oggi mercoledì 30 luglio alle ore 7 pom.
avrà luogo una
Grande festa estiva
Concerto
sostenuto dalla completa
BANDA CITTADINA.
FUOCHI ARTIFICIALI
dei pirotecnici P. Dalmas e C.
Illuminazione del giardino con palloncini e fuochi bengalici.
Ingresso 20 soldi. Fanciulli libero.

Il Dr. M. SZIRMAI
MEDICO - CHIRURGO
si è traslocato
in via Belpoggio N. 4.
Consultazioni: dalle 3-4 pom.

F. 1 Viglietti Lotteria Esposizione di Vienna Valevoli per due estrazioni. 14 agosto, 15 ottobre. Vincite principali f. 50.000. Vendibili presso il Cambio valute Tergesteo Giuseppe Bolaffio. — 11 Viglietti soltanto fior. 10.

La Creolina Pearson il migliore fra quanti Antisettici esistano e fra i disinfettanti Ha contro questi il pregio, senz'essere un veleno D'esser di maggior forza e di costar di meno!

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto col:
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuina quelle portanti il nome G. B. SARAVAL

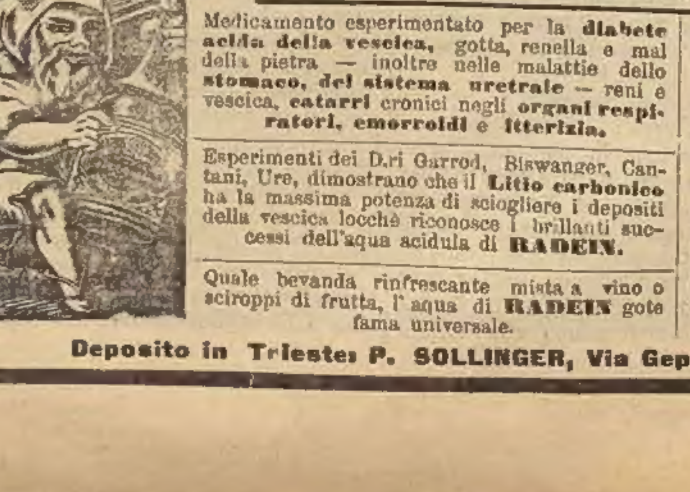
Nelle tutte trafiche nonché negozi di galanteria.
L'ottime papire dei cigaretti è il schietto
LE HOUBLON
FABBRICATO FRANCESE DI CAWLEY & HENRY PARIGI
MEDAGLIA D'ARGENTO, ESPOSIZIONE UNIVERSALE PARIGI 1889.
Deposito generale: OTTO KANITZ & Co., VIENNA.

RIMEDIO ANTIEPILETTICO
D. MONTI
Castelfranco-Veneto
contro l'**EPILESSIA** volgarmente **mal caduto o mal di S. Valentino contro l'Isterismo e malattie nervose. Agisce prontamente nella Spermatorrea, perdite seminali e perdite notturne.**
Il sottoscritto medico dell'Ospedale degl'infermi di Santo Spirito; medico dell'Ospitale di Carità e del Ricovero di Mendicità; medico dei Collegi Trevisio e Leardi nonchè dell'Opera Pia della Provvidenza di Casale Monferrato, attesta di avere esperimentato sopra diversi individui affetti da Epilessia il rimedio del farmacista D. Monti di Castelfranco-Veneto e di averne avuti risultati molto soddisfacenti, **non mai ottenuti cogli altri rimedi**, per cui richiesto si crede in dovere di rilasciare il presente attestato ad onore del vero.
Casale Monferrato li 23 Gennaio 1889.
(Alessandria **Prof. Dott. Luparia Luigi.**
Cura per un mese italiane lire 5.— Vaglia postale anticipato. **Indicare sempre l'età dell'affetto.**

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Estrazione 1. agosto 1890
Quinto Lotto Stato 1860
vincita principale fiorini **60.000.**
in rate mensili da f. 5.— per flor. 170.—
meno rendita durante l'operaz. » 12.—
Costo reale flor. 158.—
Lotti Turchi 1870
Vincita princip. franchi **318.000** in oro in rate mensili da flor. 2 per flor. 41.—
Lotti Croce Rossa Italiana
Vincita principale Lire **15.000**
1 biglietto per flor. 17 in rate da flor. 1
3 » » » 52 » » » » 2
5 » » » 90 » » » » 3
10 » » » 182 » » » » 5
GRUPPO DI QUATTRO BIGLIETTI
1 Lotto Turco 1870.
1 Lotto Croce Rossa Italiana
1 Tallone Boden Credit 1 Emissione
1 Tallone Banca Ipotecaria Ungherese.
22 estrazioni annue con la vincita principale complessiva di flor.
289.200
Trieste 15 Luglio 1890.
LA DIREZIONE.

FRA GIORNI
Apertura del Negozio Chincaglie
ETTORE LEVI · Corso N. 23.

Prima estrazione 14 Agosto — **Soltanto 1 Fiorino** — Prima estrazione 14 Agosto
BIGLIETTI ESPOSIZIONE VIENNA
2 Vincite principali del valore di **50.000 Fior.**
Ogni biglietto valevole per AMBI le estrazioni — Seconda estrazione **15 Ottobre**
Biglietti a **F. 1.** Amministrazione della Lotteria per l'Esposizione
Vienna II, Rotunde
in vendita presso i Cambio valute:
ENRICO SCOIFFMANN — MANDEL e C.



AQUA ACIDULA di
Sorgente ricchissima di litio e sodio.
Medicamento esperimentato per la **diabete acida della vescica**, gotta, renella e mal della pietra — inoltre nelle malattie dello **stomaco, del sistema uretrale** — reni e vescica, **catarri** cronici negli **organi respiratori, emorroidi e itterizia.**
Esperimenti dei D.ri Garrod, Biswanger, Cantani, Ure, dimostrano che il **Litio carbonico** ha la massima potenza di sciogliere i depositi della vescica locchè riconosce i brillanti successi dell'aqua acidula di **RADEIN.**
Quale bevanda rinfrescante mista a vino o sciroppi di frutta, l'aqua di **RADEIN** gode fama universale.
Luogo di cura **Radein** Bagni d'aqua acidula e di ferro, specialmente efficaci per la gotta, sofferenze uretrali, anemia, malattie di donne, debolezza ecc. **Soggiorno modico. Prospetti** gratis sul luogo di cura e sulla spedizione dell'aqua acidula, mediante la Direzione di cura **RADEIN** nella Stiria
Deposito in Trieste: P. SOLLINGER, Via Geppa N. 16